

Rassegna del 07/10/2011

ESPRESSO - Intervista a Mario Brunello - Red carpet - Dentice Alberto	1
CORRIERE DELLA SERA ROMA - Laurent Garnier, "techno-star" con il suo nuovo live "L.B.S." - ...	2
MANIFESTO - Saburo Teshigawara - ...	3
MESSAGGERO CRONACA DI ROMA - Obsession di Teshigawara - ...	4

Red carpet

COLLOQUIO CON MARIO BRUNELLO
DI ALBERTO DENTICE

Mario Brunello considera Johann Sebastian Bach con il medesimo spirito di uno scalatore appassionato. Non a caso il violoncellista paragona l'opera di Bach alla maestosa bellezza delle montagne. Con il suo strumento, un prezioso Maggini del '700, Brunello ha portato le Suite per violoncello sulle Dolomiti. Ora con "Bach: Streetview" (il 7 ottobre al Palladium nell'ambito del Romaeuropa Festival) si cimenta con l'Arte della fuga, assieme a un agguerrito ensemble.

Lo considera un ritorno?

«Direi piuttosto un traguardo per ogni violoncellista che si misuri con Bach».

In un famoso libro Hans-Eberhard Dentler dimostra come questo capolavoro sia zeppo di riferimenti al pensiero pitagorico.

«La tesi di Dentler, anche lui violoncellista, mi convince al 100 per cento. Svela un nuovo aspetto enigmatico di un musicista che continuerà a stupire il mondo per millenni».

Per altro a proposito di questa complessa e



MARIO BRUNELLO IN CONCERTO.

affascinata partitura polifonica Bach non ha fornito indicazioni circa l'organico o l'ordine di esecuzione dei brani.

«Una certa indeterminazione è tipica dello stile pitagorico. Bach lascia grande libertà, ma il suo pensiero musicale è così solido da resistere a qualsiasi strumentazione».

E lei ha fatto ricorso alla musica elettronica di Teho Teardo e alle mappe di Google...

«Per me è sempre stato evidente che la lettura di uno spartito fosse un godimento anche visivo. Da bambino ero affascinato dalle centrali del capostazione con le luci che disegnavano i percorsi dei treni. Non potendo visualizzare le quattro voci dell'«Arte della fuga» con il plastico di un trenino ho pensato a Google Maps. Ogni volta useremo la mappa della città dove suoneremo».

BRANCALEONE

Laurent Garnier, «techno-star» con il suo nuovo live «L.B.S.»

Per il festival Romaeuropa, stasera al Brancaleone (via Levanna 13, tel. 06.82004382) unica data italiana di uno dei maggiori esponenti della scena techno europea, Laurent Garnier, con il nuovo live «L.B.S.»: cinque ore di irrefrenabile techno music. In un ibrido di live e dj-set, l'artista francese veste

alternativamente i panni del manipolatore di consolle e quelli da direttore d'orchestra. Scariche di tensione esplodono sul dance-floor e si convertono durante le sue esibizioni in una cascata di emozioni. A seguire i dj set a cura di Choul Soo, Dj Freak Nc, e Massimo Voci, visual di Clichèvideo.



**SABURO TESHIGAWARA**

«Obsession» di Saburo Teshigawara inaugurerà il Romaeuropa Festival 2011, al Teatro Eliseo (in scena oggi e domani). Ispirata da un corto di Buñuel e Dalí, del 1929, quest'opera surrealista indaga le pulsioni conflittuali e inconsce di Eros e Thanatos. Il maestro giapponese di danza ha curato anche la coreografia, le scene, le luci, i costumi e le musiche.



OBSESSION DI TESHIGAWARA

L'apertura del Romaeuropa Festival è affidata al coreografo giapponese Saburo Teshigawara, uno fra gli autori di maggior prestigio sulla scena internazionale della danza. La sua creazione Obsession è un duetto - da lui interpretato in coppia con Rihoko Sato - che si ispira al breve cortometraggio surrealista Un chien andalou, diretto nel 1929 dal celebre regista catalano Luis Bunuel e da lui ideato, prodotto e interpretato insieme a Salvador Dalí. «Non è una semplice traduzione o trasposizione del film - spiega Teshigawara - ma un punto di partenza per un lavoro che parla dell'amore e dell'impossibilità dell'amore». Teshigawara si è affermato come creatore di uno stile innovativo e di un suo specifico metodo di lavoro che parte dalla scomposizione in frammenti di ogni singolo movimento per arrivare a una costruzione che si avvale di una cura quasi clinica, del dettaglio. «Sono molto attento al dettaglio - sottolinea infatti Teshigawara - e analizzo ogni singolo movimento da un punto di vista scientifico in un modo che non si fonda sull'immaginazione ma sull'osservazione della realtà».

Teatro Eliseo, v. Nazionale 183, ore 20.45, info 0645553050 ingresso 11-30 € (d.ber.)

